

PIANO ATTUATIVO AL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RN)

“PIANO PARTICOLAREGGIATO PER L'UTILIZZAZIONE DI AREE INCLUSE IN ZONA RESIDENZIALE CONTRADDISTINTE SULLE TAVOLE DEL P.R.G. CON LA SIGLA C2-1”

Area sita in Comune di Misano Adriatico, tra via S. D'Acquisto, via del Mare e parcheggio via Alberello

INTEGRAZIONI A.R.P.A.E.

RICHIESTA INTEGRAZIONI per rilascio PARERE ai sensi dell'art.19 lett. h) della L.R.19/1982 e ss.mm.ii., comprensivo di parere sull'acustica, ai sensi della L.447/95 e ss.mm.ii. e della L.R.15/2001 e ss.mm.ii., e delle valutazioni di competenza ai fini della VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, in merito all'oggetto del **Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comparto C2-1 in località Misano Mare, in attuazione del PRG – Misano Adriatico**

Rapporto Preliminare di Screening per la verifica di assoggettabilità a VAS (ai sensi degli artt. 12 e 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Progettista del Piano Particolareggiato :
Dott. Arch. Soldati Paolo - Rimini

Collaboratori al progetto:

- Dott. Ing. Soldati Massimiliano - Rimini
- Rilievo Topografico: Studio Esageo - Geom. Orlandi Luigi- Rimini
- Progetto Illuminazione Pubblica - Perito Industriale Barbieri Alessandro - Rimini
- Studio Geologico del sito : GEOLOGI ASSOCIATI Dr. Demetrio Bastianelli - Dr. Flavio Carlini - Misano Adriatico
- Tecnico competente in acustica: Danilo Vienna – Via Luchino Visconti - Rimini

Settembre 2020

SOMMARIO

0. Integrazioni richieste	3
1. Aggiornamento relazione acustica (DO.IM.A.)	4
2. Valutazione impatto ambientale da inquinamento atmosferico derivante dai flussi di traffico previsti	4
3. Aggiornamento della valutazione di impatto ambientale da inquinamento luminoso	7
4. Verifica delle fasce di rispetto per la protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza generati dagli impianti fissi per la telefonia mobile	7

0. Integrazioni richieste

In riferimento alla richiesta di parere di competenza relativo al Piano (PUA) di cui in oggetto, acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. PG/2020/112472 del 04/08/2020,

- vista la documentazione allegata alla suddetta richiesta di parere;*
- visti i vigenti regolamenti e norme in materia ambientale;*
- sottolineato che Arpae esprime parere tecnico ambientale di competenza ai sensi della lett. h dell'art.19 della L.R.19/1982 e ss.mm.ii., in concorso con l'AUSL, sui piani e gli strumenti ivi elencati; detto parere comprende anche le valutazioni di competenza ai fini della VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006;*
- evidenziato inoltre che la presente richiesta di integrazioni è finalizzata al rilascio di parere sul PUA in oggetto (Piano in attuazione del P.R.G.) e non ai fini autorizzativi per le attività da cantiere;*
- visto che il Comune di Misano Adriatico ha approvato la Zonizzazione Acustica Comunale (ZAC) e relative Norme di Attuazione (NTA) con Del.C.C.12/2019 del 30/01/2019;*
- visti i contenuti della “Documentazione Previsionale di Impatto acustico” (di seguito DO.IM.A.) presentata (data di emissione: 18/01/2020);*

si ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate:

1. aggiornare la Relazione acustica (DO.IM.A.), redatta e firmata dal TCA, approfondendo i seguenti contenuti:

- confrontare i dati relativi agli abitanti teorici previsti con quelli indicati nella Relazione illustrativa allegata al P.P. C2-1, in quanto gli stessi non risultano corrispondenti;*
- la misurazione dei livelli equivalenti di rumore ante operam nel punto più esposto alle principali sorgenti di rumore (strade, ferrovia, area parcheggio, servizi pubblici compresi gli impianti sportivi) e per un arco di tempo rappresentativo dei periodi di riferimento diurno e notturno, in coerenza con quanto definito dalle norme vigenti;*
- l'elaborazione di mappe previsionali, ai fini della valutazione e della stima dei livelli equivalenti di rumore ante operam e post operam in corrispondenza dei futuri edifici nell'area di PUA e dei ricettori esistenti potenzialmente esposti, generato dai flussi di traffico complessivi (in relazione alle limitrofe sorgenti di rumore ed alle nuove opere);*
- la verifica del rispetto dei limiti acustici vigenti, sia nel periodo diurno che notturno;*
- la descrizione (esplicitando le caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali) e la rappresentazione cartografica delle eventuali opere di mitigazione necessarie a perseguire il rispetto dei suddetti limiti normativi;*

2. sulla base dei flussi di traffico previsti, valutare eventuali impatti ambientali per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, in considerazione dei contenuti di PUA e dei ricettori esistenti collocati in prossimità delle nuove opere;
3. aggiornare quanto riportato nei documenti trasmessi per l'inquinamento luminoso (rif. Relazione tecnica Impianto di Illuminazione pubblica... – 07/03/2020), facendo riferimento alla L.R.19 del 29/09/2003 e alla D.G.R. n. 1732 del 12/11/2015;
4. verificare l'eventuale vicinanza dell'area oggetto di intervento ad impianti fissi per la telefonia mobile; si precisa che in fase di progettazione esecutiva dei nuovi fabbricati dovrà essere verificato il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti in materia di protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza (D.P.C.M.08/07/2003) generati da tali impianti.

1. Aggiornamento relazione acustica (DO.IM.A.)

Limitatamente all'aggiornamento della Relazione Acustica (Documentazione di Impatto Acustico), occorrente per consentire lo stato autorizzativo dell'attuazione del Piano Particolareggiato "C2-1" di cui all'oggetto, verranno trasmessi gli approfondimenti richiesti in conformità delle prescrizioni legislative in vigore, nella fattispecie osservando: la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" che stabilisce i principi fondamentali relativi alla tutela dal rumore sia in ambienti esterni che abitativi; D.Lgs. 194/2005 "Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale"; L.R. 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".

La Regione Emilia-Romagna inoltre, segue la procedura di iscrizione nell'elenco nominativo nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (TCA) riconosciuti prima e dopo l'emanazione del D.Lgs. 42/2017 "Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161".

In base ai riferimenti normativi sopra citati, si è provveduto quindi alla redazione di un approfondimento specialistico della parte acustica a carico del tecnico competente, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti ([vedi relazione parte acustica](#)).

2. Valutazione impatto ambientale da inquinamento atmosferico derivante dai flussi di traffico previsti

In riferimento all'approfondimento circa la valutazione di impatto ambientale provocato da inquinamento atmosferico, derivante dai flussi di traffico attesi e previsti in base alla trasformazione

proposta tramite il Piano Particolareggiato di cui all'oggetto, possiamo dire tale impatto non è significativo rispetto alla sua interazione con il contesto ambientale.

Innanzitutto, dal punto di vista delle infrastrutture, attraverso la trasformazione proposta dal Piano, è previsto un miglioramento della mobilità nell'area di intervento, con predisposizione adeguata delle accessibilità da e verso l'ambito di intervento e con l'opportunità di cogliere benefici riscontri sia per la mobilità, sia per i livelli di infrastrutturazione del quartiere.

Quindi, in relazione alle possibili interazioni e conseguenze derivanti dall'attuazione del Piano Particolareggiato sul potenziale incremento dell'inquinamento atmosferico, dovuto al nuovo carico di traffico atteso, sostanzialmente avremo una situazione quasi del tutto invariata rispetto alle previsioni del P.R.G. in merito all'area di limitato impegno territoriale studiata, che già contemplava la trasformazione edilizia in oggetto tra i piani attuativi da realizzare (il P.P. "C2-1" era sostanzialmente un'area d'attesa, predisposta da molto tempo alla sua trasformazione edilizia).

Nessun problema di ordine di igienico-sanitario e/o relativo alla protezione della salute umana: il flusso di traffico atteso è poco significativo e quindi non è tale da pregiudicare le attuali condizioni della qualità dell'aria.

In definitiva, possiamo affermare che i rischi per la salute umana o per l'ambiente sono assenti.

INTERAZIONE AMBIENTALE:	
INQUINAMENTO ATMOSFERICO vs VARIAZIONE DEI FLUSSI DI TRAFFICO	
Aspetto ambientale	ARIA E SALUTE UMANA
Settore di governo	MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE
Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate	Caratteristiche e possibile stima della significatività
2.A). Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	Frequente, reversibile, indiretto
2.B). Carattere cumulativo degli effetti	Non cumulativo
2.C). Natura transfrontaliera degli effetti nei soli Comuni confinanti	Significatività BASSA
2.D). Rischi per la salute umana o per l'ambiente	Assenti
2.E). Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Significatività MEDIA L'effetto riguarda un'area equiparabile a quella oggetto di piano (porzione del territorio comunale di Misano Adriatico). Tuttavia, i flussi di traffico attesi, alla voce

	“salute umana”, non appaiono di entità tale da creare criticità apprezzabili con il traffico attuale. Nessuna criticità per i parcheggi: il parcheggio di progetto si aggiunge alle dotazioni già esistenti.
2.E bis). Popolazione potenzialmente interessata	Significatività BASSA
2.F). Dimensione delle aree interessate	Porzione limitata del territorio comunale
2.G). Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata (<i>V. tabella seguente Unità ambientali sensibili</i>)	Significatività BASSA
2.H). Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	Significatività BASSA

Analizzati gli aspetti relativi all'individuazione preliminare dei possibili impatti sull'ambiente e sulla significatività degli effetti, di seguito si riporta un prospetto semplificato delle possibili interazioni tra il Piano Particolareggiato e le componenti ambientali di cui al presente paragrafo.

Aspetto ambientale	Possibile interazione	Si - No	Cambiamento (positivo/negativo) Note
Aria	Il Piano può comportare variazioni delle emissioni inquinanti?	NO	Il Piano lascia invariate le emissioni inquinanti.
	Il Piano può comportare cambiamenti nelle concentrazioni di inquinanti atmosferici	NO	Non esiste un'interazione diretta.
Salute Umana	Il Piano prevede azioni che possono comportare rischi per la salute umana?	NO	Non esiste un'interazione diretta.
	Il Piano può comportare variazioni nell'emissione di radiazioni elettromagnetiche?	NO	Non esiste un'interazione diretta.
	Il Piano può comportare variazioni dell'esposizione a livelli sonori eccedenti i limiti?	NO	Non esiste un'interazione diretta.

3. Aggiornamento della valutazione di impatto ambientale da inquinamento luminoso

Il Piano Particolareggiato “C2-1”, di cui all’oggetto, nella Relazione Tecnica specifica la progettazione della pubblica illuminazione che sarà installata sull’area di intervento.

L’impianto di illuminazione pubblica sarà progettato e realizzato in conformità alle norme di legge vigenti in materia, in particolare facendo riferimento alle disposizioni disciplinari e regolamentari della L.R. 19/2003, recante “Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”, e della D.G.R. n. 1732 del 12/11/2015.

In base ai riferimenti normativi sopra citati, si è provveduto quindi alla redazione di un approfondimento specialistico della parte illuminotecnica a carico del tecnico competente, alla quale si rimanda per ulteriori approfondimenti ([vedi relazione parte illuminotecnica](#)).

4. Verifica delle fasce di rispetto per la protezione dall’esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza generati dagli impianti fissi per la telefonia mobile

In riferimento alla verifica dell’eventuale vicinanza dell’area oggetto di intervento rispetto ad impianti fissi per la telefonia mobile, come si può osservare dalla consultazione della tavola “QC_TAV_07A_Infra_Rete Elettrica” (sullo stato dell’arte relativo alle reti infrastrutturali, quali linea elettrica, antenne telefonia e radio-tv, che si configurano come generatori di inquinamento elettromagnetico) allegata alla presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, si evince che l’area di intervento non è esposta ai campi elettromagnetici ad alta frequenza generati dagli impianti fissi per la telefonia mobile e che è garantito il rispetto delle fasce di protezione.

Inoltre, anche in fase di progettazione esecutiva dei nuovi fabbricati sarà verificato il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti in materia di protezione dall’esposizione dei campi elettromagnetici ad alta frequenza (secondo il D.P.C.M. 08/07/2003, recante norme in materia di “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz”) generati da tali impianti.